

Il sistema bibliotecario in Puglia: l'AIB Puglia invita a discuterne

Waldemaro Morgese

Presidente AIB Puglia

Nella giornata mondiale UNESCO 2016, dedicata al libro e al diritto d'autore, l'AIB Puglia ha voluto riunire in una tavola rotonda, tenutasi il 22 aprile alla Teca del Mediterraneo a Bari, alcuni protagonisti delle istituzioni e del mondo bibliotecario regionale per fare il punto su alcune problematiche e avanzare alcune proposte.

Con l'occasione, gli organizzatori hanno voluto anche celebrare i 30 anni del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), accogliendo l'invito rivolto dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) a tutta la comunità bibliotecaria italiana, in occasione della Conferenza del 1° aprile, a riflettere, ripensare e rilanciare il Servizio bibliotecario nazionale.

Oltre a Simonetta Buttò, direttore dell'ICCU, hanno partecipato all'iniziativa Waldemaro Morgese, presidente AIB Puglia, Maria A. Abenante, vicepresidente nazionale dell'AIB, Domenica Gattulli, segretario generale del Consiglio regionale della Puglia, Aldo Patruno, direttore del dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia, Carla Tedesco, assessore all'urbanistica e politiche del territorio del Comune di Bari, Francesca Pietroforte, consigliere delegato alla cultura della Città Metropolitana di Bari.

Nella tavola rotonda sono stati affrontati e approfonditi i temi riguardanti lo stato e lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale, a cominciare dall'intervento di Simonetta Buttò che dopo un breve excursus sui 30 anni

di SBN, che ha sottolineato anche il ruolo pionieristico del polo SBN di Brindisi, ha riflettuto sulle problematiche future e sulle prospettive di sviluppo che dovranno impegnare nei prossimi mesi tutti gli animatori di SBN, auspicando una presenza ancora più incisiva della Puglia in questo processo di consolidamento e innovazione.

L'ICCU infatti si accinge nel prossimo futuro ad avanzare proposte nuove partendo dalla rete attuale, già molto consistente, e dal ricco patrimonio bibliografico nazionale per riuscire a integrare nel catalogo tutte le risorse digitali, per migliorare e ampliare i servizi al cittadino, sollecitando tutta la comunità bibliotecaria a dare un contributo di idee per il rilancio di SBN, puntando sui due principi chiave della cooperazione e del servizio.

Morgese e Abenante hanno dunque illustrato una sorta di "piattaforma" in 6 punti che, oltre a trattare le questioni relative alle normative regionali sugli standard di qualità dei sistemi bibliotecari e a sollecitare l'avvio di investimenti per lo sviluppo di reti di biblioteche scolastiche, dedica un punto specifico alla valorizzazione dei poli SBN pugliesi, per arricchirli di tecnicalità e nuove progettazioni nella direzione delle Digital Libraries, facendo leva sulle biblioteche capo-polo di Bari (Città Metropolitana), Foggia (ex-provinciale), Trani (comunale), Brindisi (ex-provinciale), Taranto (comunale), Lecce (ex-provinciale).

Una panoramica che evidenzia il ruolo incisivo e determinante che negli ultimi anni hanno avuto i poli SBN pugliesi: si pensi, per esempio, alla gestione dei finanziamenti FESR per

aggiornare e sviluppare le reti bibliotecarie, negli ultimi anni oggetto di strette collaborazioni con il MiBACT e l'ICCU in particolare.

Pertanto fin dal primo punto della piattaforma si auspica che i poli pugliesi vengano sempre più potenziati per sviluppare un complesso di servizi che vadano oltre la mera catalogazione dei fondi.

Lo sviluppo di SBN e una sua riforma moderna sono stati in realtà oggetto degli interventi anche degli altri partecipanti alla tavola rotonda, che ne hanno riconosciuto l'importan-

za strategica per qualificare in modo innovativo e moderno il nostro Paese in fatto di servizi bibliotecari.

Lo sviluppo di SBN su scala nazionale e in relazione virtuosa con le altre esperienze di rete a livello regionale è da considerare, in conclusione, un *asset* qualificante per ogni progettualità di modernizzazione dell'infrastruttura del *knowledge* in ogni Paese civile: questa è stata una delle acquisizioni più rilevanti, che ha trovato l'accordo unanime dei vari interlocutori della tavola rotonda barese.